

dine del giorno dell'onorevole Arlotta e di altri deputati, il quale risponde a propositi che io stesso nutro.

Presidente. Ha udito, onorevole Magnaghi?

Magnaghi. Ringrazio l'onorevole ministro di avere accettato la prima parte del mio ordine del giorno: ma non intendo di insistervi e lo ritiro, perchè so perfettamente che in questo momento non sarebbe approvato dalla maggioranza della Camera. Ma nel mentre lo ritiro, dichiaro che intendo ripresentarlo e lo ripresenterò quando la questione ritornerà dinanzi al Parlamento. Mi riservo di dimostrare allora, anche meglio che con questo ordine del giorno, come, con le misure da me proposte, si faccia contemporaneamente e il vantaggio dell'arsenale di Napoli e quello della lavorazione dei nostri scafi e delle nostre costruzioni navali in genere, provvedendosi eziandio alla difesa dell'Italia meridionale; difesa che presentemente è del tutto insufficiente.

Non arrivo a comprendere come il ministro possa considerare non mai abbastanza sollecitamente prese quelle misure che tendono ad assicurare la difesa dell'Italia meridionale, che è il punto più debole del nostro Paese: ma io mi rassegnò a dire con Dante:

Forse preparazione che nell'abisso
del suo consiglio va, per alcun bene
in tutto dall'accorger nostro scisso.

(*Commenti*).

Presidente. Veniamo dunque ai voti.

Abbiamo prima di tutto l'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino, accettato dal Governo e dalla Commissione, in questi termini:

« La Camera afferma il proposito di consolidare pel sessennio la spesa totale effettiva del bilancio della marineria, comprese le pensioni e la marineria mercantile, in 121 milioni, e passa alla discussione degli articoli. »

Pongo a partito quest'ordine del giorno. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(*È approvato*).

L'ordine del giorno dell'onorevole Magnaghi, essendo stato ritirato, passeremo al seguente concepito in questi termini:

« La Camera convinta che è necessario fornire tutti gli arsenali e cantieri ed in specie quelli di Napoli e di Castellammare

di Stabia, ora deficienti, di macchinarii ed ordigni occorrenti per la buona costruzione delle navi, a buon mercato, invita il Governo del Re a provvedere analogamente.

« Arlotta, Della Rocca, Placido, Simeoni, Ungaro, Rocco Marco, Di Canneto, De Prisco, Girardi, De Bernardis, Corrado, Ruffo, Patrizii, Mazella, Spirito Beniamino, Mango. »

Quest'ordine del giorno è accettato anche dal Governo; lo pongo a partito.

(*È approvato*).

Passeremo ora all'articolo 1 del disegno di legge per le costruzioni navali:

« A cominciare dall'esercizio finanziario 1900-901, e per i tre successivi esercizi fino al 1903-904, inclusivo, è autorizzata l'annua spesa straordinaria di 8 milioni, per la riproduzione del naviglio, da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio della marineria, in aggiunta a quella stanziata per il medesimo scopo nella parte ordinaria. »

L'onorevole Sidney Sonnino ha presentato il seguente articolo sostitutivo:

Art. 1.

« Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della marina di ciascuno degli esercizi dal 1900-01 al 1905-06 inclusive, sarà stanziata in un capitolo speciale per « Riproduzione del naviglio, » una somma annua, che verrà con la legge del bilancio commisurata in modo che la spesa totale del Ministero della marina, comprese le pensioni e le spese per la marina mercantile, e dedotte le partite di giro, il movimento di capitali e le somme di cui nell'articolo 3 della presente legge, non ecceda la somma di 123 milioni per l'esercizio 1900-901 e di 121 milioni per gli esercizi successivi. »

Intorno a questo emendamento ha chiesto di parlare l'onorevole Maggiorino Ferraris.

Ferraris Maggiorino. Mi consenta la Camera di chiedere in due minuti qualche spiegazione sulla portata finanziaria di questo articolo sostitutivo che a mio avviso eccede di non poco i limiti delle proposte fatte dal Governo.

Il Governo presentava un disegno di legge